

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n.8 “Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali, transizione ecologica”**Commissione Consiliare n.1 “Affari istituzionali, partecipazione, sicurezza”*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: pghiselli@comune.ra.it 0544/482503-2154**Verbale seduta Commissione n.8 - n.1 di venerdì 26.07.2024**

Approvato in C8 il 16.09.2024

Approvato in C1 il 21.01.2025

Il giorno venerdì 26 luglio 2024 la Commissione consiliare n.1 “Affari istituzionali, partecipazione, sicurezza”, congiuntamente alla Commissione consiliare n.8, si è riunita alle ore 15.00, in presenza in sala Giunta per discutere il seguente o.d.g.:

- Esame deliberazione odg. PD 185/2024 presentato da Alvaro Ancisi “Restituire all’uso pubblico l’area verde tra via Spadolini e via Magazzini Posteriori”.

I lavori proseguono per la sola Commissione n.8 per esame proposta delibera PD 168/2024 presentata dal consigliere comunale Ancisi, avente ad oggetto “Atto di indirizzo sul pericoloso aumento dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici”.

Componenti Commissione n.8

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	X rem	15.15	17.22
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	15.07	17.22
Bazzocchi Fabio	Valbonesi	PD	x	15.15	17.22
Buonocore Davide		Lista de Pacale Sindaco	assente	/	/
Esposito Renato		Fratelli d’Italia	assente	/	/
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	X rem	15.08	17.22
Bombardi Igor	Folli	PD	x	15.00	17.22
Grandi Nicola	Donati	Viva Ravenna	X rem	15.17	17.22
Natali Maria Gloria		PD	x	15.00	17.22
Schiano Giancarlo		M5S	assente	/	/

Vasi Andrea		PRI	X rem	15.07	17.22
Verlicchi Veronica		La Pigna	X rem	15.04	17.15

Componenti Commissione n.1

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	X rem	15.15	16.48
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	15.07	16.48
Baldrati Idio		PD	assente	/	/
Perini Daniele		Lista de Pacale Sindaco	X rem	15.03	16.48
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Salvini Premier	x	15.00	16.48
Impellizzeri Francesca	Cortesi	PD	assente	/	/
Ferrero Alberto		Fratelli d'Italia	x	15.00	15.41
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	X rem	15.08	16.48
Campidelli Francesca		PD	X rem	15.00	16.48
Grandi Nicola	Donati	Viva Ravenna	X rem	15.17	16.48
Schiano Giancarlo		M5S	assente	/	/
Vasi Andrea		PRI	X rem	15.07	16.48
Verlicchi Veronica		La Pigna	X rem	15.'4	16.48

I lavori hanno inizio alle ore 15.07

Dopo una breve introduzione e l'appello da parte di **Alberto Ferrero**, presidente C.1 e **Maria Gloria Natali**, presidente in qualità di Consigliere anziano per la C.8, **Alvaro Ancisi** si sofferma sui punti salienti del suo odg PD 185/2024, ricordando come da oltre un anno ad oggi vari cittadini e residenti nel quartiere Darsena hanno segnalato a diverse autorità il degrado ambientale e i disagi sociali legati ad una piccola area verde comunale, di circa 60 mq, situata in angolo tra via Spadolini e via Magazzini Posteriori 21.

Anzi nella stagione calda essa viene usata per attività commerciali e musicali invasive che arrecano disturbo ai residenti di un quartiere densamente abitato, area non consigliabile più neppure di giorno a famiglie, bambini ed anziani.

A metà giugno 2024 un anziano, il signor Spighi, tra l'altro 'oggi' presente in aula (Ancisi lo ringrazia pubblicamente per il proprio impegno e attivismo), segnalò che si sentiva una musica molto alta, con la necessità, addirittura, di chiudere le finestre; già nel 23 Spighi aveva segnalato con PEC il medesimo fenomeno all'Amministrazione comunale ed ora richiedeva un appuntamento con il comando della polizia locale. La richiesta, in verità, è stata accolta già dopo pochi giorni, all'incontro hanno preso parte anche altre persone residenti nei pressi dell'area verde ed è contemporaneamente iniziata la distribuzione di avvisi con una raccolta di firme con decine di adesioni, in vista magari di una petizione al Sindaco volta ad ottenere la restituzione dell'area verde alla collettività, sottraendola pertanto ad uno 'spregiudicato sfruttamento e all'attuale situazione di degrado'

Vi sono di mezzo, evidenza con forza il Consigliere, delle società private: l'11 luglio u.s. la società AF ('quella di Alchimia') ha dichiarato che l'area verde in oggetto è stata data in concessione al Pub Ristorante Alchimia, ma non solo, nella medesima area viene offerto un servizio di ristorazione nei mesi estivi e che, in aggiunta, in accordo con l'associazione di ballo Habanera social club era stato richiesto e, soprattutto, ottenuto dal Comune un permesso per una serie di serate danzanti estive, in numero totale di 24.

Però non è vero che in questa area verde sia stato, e sarà mai permesso, di procedere alla ristorazione e, tantomeno, a musica e danze. La nota risultava anche 'aggressiva, minacciosa, nei confronti dello stesso Ancisi', comunque il Comune non ha mai concesso il servizio ai tavoli: ecco perché il 2 luglio 2024 la Polizia Locale ha provveduto a trasmettere al SUAP, sportello unico per attività produttive, due verbali di fine giugno 2024, in cui si sanzionavano i rappresentanti legali di AF e di Habanera per avere effettuato un trattenimento di pubblico spettacolo e di musica danzante in assenza delle necessarie autorizzazioni.

Di conseguenza veniva intimato il divieto di prosecuzione dell'attività di spettacolo chiamata 'scuola di ballo estate 2024', diffidando AF ad utilizzare l'area verde pubblica se non secondo le prescrizioni per cui le è stata concessa.

Il 10 luglio 2024, poi, si è potuto apprendere dalla stanza del sequestro del dehor posizionato nell'area verde stessa.

Al momento, quindi, il dehor non c'è più, le 24 giornate danzanti di musica legate alla scuola di ballo sono già finite e si vedono, dalle 20.00 di sera in poi, i tavoli imbanditi, ma non è possibile far continuare a far sedere gli avventori e portare loro il cibo, come purtroppo sta ancora accadendo.

L'invito del Consigliere è quello di telefonare alla Polizia Locale, oppure di mandare mail, di segnalare nuovi abusi se tale realtà continua a permanere.

Quanto al Club, le serate musicali non le tiene in quest'area verde, bensì al numero 61 su via Magazzini Posteriori, dove vi è uno spazio disponibile e la società Club Porter ha presentato una SCIA per poter svolgere spettacoli musicali in quest'altra area.

Importante è che quest'area del Comune resti al servizio dei cittadini e non di un privato, che peraltro ne abusa; quindi vi sono almeno tre valide ragioni per intervenire: l'abuso, la tutela dell'interesse pubblico, l'esigenza di salvaguardia dell'estetica.

'Oggi chiediamo' con forza a Sindaco e Giunta comunale di attivarsi affinché venga revocata la concessione ad AF per l'uso dell'area verde comunale tra via Spadolini e via Magazzini posteriori.

Alessandro Martinini, dirigente SUAP, cerca di ripercorre sinteticamente le varie tappe della complessa vicenda. Nel giugno 2023 è stata rilasciata al ristorante Alchimia l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico per circa 60 mq nell'area verde oggetto dell'odierna discussione, previo parere favorevole del Servizio Ambiente e verde pubblico, e anche del Servizio Viabilità che ha dato, però, un parere favorevole ma 'condizionato', a patto, appunto, che essendovi una 'strada in mezzo da attraversare', non fosse possibile il cosiddetto servizio 'assistito al tavolo'. Nel settembre 2023 è stato proposto da parte del ristorante, allo scopo proprio di superare il parere della Viabilità, la possibilità di individuare una figura di steward a tutela dell'attraversamento dei camerieri e nell'ottobre del 2023 l'occupazione di suolo è stata quindi integrata, diventando, a tutti gli effetti, una occupazione 'normale', anche con possibilità di somministrare un servizio assistito.

Il 4 giugno 2024, poi, Habanera Social Club ha pubblicato una SCIA di pubblico spettacolo; 'parliamo' di SCIA quando siamo al di sotto delle 200 persone, di autorizzazione di pubblico spettacolo al di sopra di tale quota) e, contestualmente, anche la richiesta di occupazione di suolo pubblico per tutto il parco, non solo per i 60 metri quadrati per occupazione di suolo già concessa al ristorante Alchimia.

A seguito, continua Martinini, di varie segnalazioni pervenute sia al SUAP che alla Polizia Locale, quest'ultima ha attivato diversi interventi, notificando il 2 luglio a 'questo' ufficio una serie di irregolarità, in particolare che si facesse pubblico spettacolo non autorizzato in quelle serate che non rientravano nell'elenco trasmesso e, soprattutto, che ciò avvenisse in assenza di permessi.

A quel punto il SUAP ha elaborato un provvedimento unico con cessazione immediata del pubblico spettacolo e diffida ad utilizzare l'occupazione di suolo pubblico nelle modalità e nei criteri stabiliti dalla concessione.

Quanto alla revoca, attualmente è in corso la fase istruttoria, con tutta un'approfondita attività per valutare eventuali sanzioni accessorie, cioè pecuniarie oppure andare ad agire direttamente sull'attività, giungendo alla sospensione di un'attività o addirittura di una revoca di una licenza; l'istruttoria, va ribadito, non è ancora conclusa.

L'assessore **Igor Gallonetto** si sofferma brevemente su quanto ha fatto il Comune in questo arco temporale, sostenendo che si è portato avanti quanto andava compiuto.

'I migliori occhi' della città sono proprio i cittadini e l'Amministrazione tiene conto dei loro consigli, suggerimenti e anche dei loro esposti - denuncia. Si cerca di incentivare, come è ovvio, le attività commerciali, specie in zone 'non facili', ma sempre all'interno di una cornice normativa.

La concessione data parla chiaramente di area da asporto di cibi, ma vi è il divieto di servizio al tavolo. Tutte le difformità poste in essere vanno colpite: al momento è difficile prevedere se si giungerà ad una continuazione dell'attività o ad una revoca, dipende dalle risultanze dell'istruttoria, ma 'nostro' obiettivo prioritario resta, sempre e comunque, quello di far coincidere gli interessi della collettività con gli interessi di parte.

Da parte di **Daniele Perini** giungono tre domande; la prima riguarda la tassa di utilizzo del suolo pubblico, pagata dal ristorante, a quanto ammonta? Poi, la scuola di danza, che ha inoltrato la SCIA, come è riuscita ad ottenere l'autorizzazione se non disponeva del luogo dove esercitare il ballo e produrre musica? Il luogo consisteva in un parco pubblico, ma esso non era mai stato dato in concessione alla scuola di ballo, infine non appare ben chiaro il ruolo dello steward, allora non si parlerebbe più di asporto, ma avrebbero potuto portare i piatti direttamente al tavolo.

Cercando di dare risposta alle domande poste dal Consigliere, **Martinini** chiarisce che in effetti il ristorante paga un canone ma, al momento, non è in grado di quantificare l'importo; circa la SCIA è stata proposta l'istanza di occupazione di suolo pubblico, ma non gli è stata concessa e per questo si è provveduto al provvedimento di diffida e di cessazione immediata.

Quanto all'ultima domanda, il parere dell'ufficio Viabilità da negativo si è trasformato in favorevole a condizione, però, che vi fosse proprio la figura di 'questo' steward che provvedesse a tutelare l'attraversamento della strada.

Si inserisce nuovamente **Ancisi** per sottolineare come la concessione dell'area per cinque anni sia gratuita, viene pagato solo l'uso del suolo pubblico, ma se 'uno' vuole utilizzarla per i propri interessi privati, le concessioni 'allora sono a pagamento!'.

Con la SCIA si sottoscrivono degli impegni ben precisi, che devono essere rispettati: ad esempio per le serate danzanti si parlava di limiti di zonizzazione acustica e di non prosecuzione oltre le ore 24; poi non è prevista la somministrazione degli alimenti e bevande, inoltre altro impegno da non sottovalutare, non vengono organizzati spettacoli musicali e non viene utilizzata musica riprodotta.

Si parla di scuola di ballo, ma se non vi è la musica?

Rivolto all'Assessore, il Consigliere conferma la proposta di revocare la concessione, gli elementi ci sono tutti e occorre fare una valutazione 'politica, non solo dirigenziale'. Se proprio si volesse concedere l'ultima chance si rendano possibile solo i cibi d'asporto e 'no' a pietanze servite direttamente ai tavoli.

Ancisi si dice disposto a discutere circa il dispositivo dell'odg, ma se si vuole arrivare a un voto condiviso dal Consiglio comunale è necessario riparlare con la dovuta attenzione.

Sono stati eseguiti accertamenti, ribadisce **Gallonetto**, vi sono istruttorie in atto, nessuno, poi, ha mai parlato di 'concedere chance', anche perché, elemento fondamentale, 'noi' dobbiamo seguire gli iter normativi nel rispetto delle leggi: 'qui' non si decide 'entrando a gamba tesa sugli uffici', e senza aver prima terminato le necessarie ed opportune verifiche.

Anche **Alessandra Folli** evidenzia che per il gruppo PD è importante il tema della vitalità degli spazi della città, ma tutto deve sempre svolgersi nel pieno rispetto delle norme.

A giudizio di **Perini**, la politica ha i suoi compiti, i tecnici devono assolverne altri. Negli anni del Covid, non lo si dimentichi, l'Amministrazione ha concesso l'utilizzo del suolo pubblico anche in zone delicate e sensibili ai fini dell'ampliamento del numero dei tavolini. Ora, per fortuna, si è tornati alla normalità.

Complessivamente si dice d'accordo con Ancisi **Filippo Donati**. Occorre evitare gli 'scivolamenti in avanti' da parte di qualche privato e la discussione deve essere portata in Consiglio comunale.

Sul tema pagamento del canone, chiarisce **Martinini**, per l'occupazione di suolo il gestore del ristorante in questione provvede al pagamento come, la paga qualsiasi altro ristoratore.

Circa la somministrazione non assistita, essa rappresenta un problema ormai superato; una pizza al taglio ad esempio, è un'attività artigiana - alimentare, presenta i tavoli fuori, ma non può esserci un cameriere

che porta 'le cose' al tavolo, nel nostro caso, invece, è stata concessa l'occupazione di suolo a tutti gli effetti, con anche la somministrazione assistita; comunque l'istruttoria per il rilascio di occupazione pubblica deve rispettare quanto previsto dal Codice della Strada e anche dal Regolamento arredi.

L'esperta 'Lega Salvini Premier', **Anna Greco**, rivolta a Martinini chiede che la sera, almeno all'ora di chiusura, i tavoli vengano accatastati e le sedie tolte, quali azioni di deterrenza nei confronti di chi passa di lì e magari sosterebbe tutta la notte, arrecando disturbo.

Il Dirigente, però, non è collegato, ha dovuto assentarsi causa impegni pregressi e **Gallonetto** assicura che sarà lui a riferire la domanda dell'esperta a Martinini.

Ancisi ritiene che 'oggi' non si debba esprimere parere e che quindi la proposta debba andare direttamente in Consiglio comunale, senza espressione di parere.

I lavori per c1-c8 hanno termine alle ore 16.48

I lavori sotto la presidenza di **Maria Gloria Natali**, proseguono per la sola C.8, con l'esame della proposta di deliberazione PD 168/2024 avanzata dal consigliere Ancisi 'Atto di indirizzo su pericoloso aumento dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici e rischi connessi'.

Ancisi ricorda come la telefonia mobile si basi su una rete estesa di antenne fisse o stazioni base che trasmettono le informazioni mediante segnali a radiofrequenza. I limiti elettromagnetici vigenti in Italia da 21 anni fissavano in 6 volt al metro la soglia relativa alle esposizioni in luoghi adibiti a permanenza umana per almeno 4 ore giornaliere (scuole, abitazioni, ospedali, luoghi di lavoro etc..). Ma la legge sulla Concorrenza, del dicembre 2023, ha definito un nuovo tetto, entrato in vigore a fine aprile 2024, 15 volt al metro, pertanto ben 2 volte e mezzo superiore al precedente valore. Ed ecco la ragione di questo atto di indirizzo.

Il Consiglio d'Europa già nel 2011 raccomandava che venisse applicato il principio ALARA, cioè del livello più basso ragionevolmente ottenibile, e la Corte Costituzionale nel 2006 stabiliva che l'imposizione di limiti alla libertà di iniziativa economica può avvenire soltanto sulla base di indirizzi fondati sulla verifica delle conoscenze scientifiche e delle evidenze sperimentali acquisite. L'aumento a 15 volt al metro, quindi, avrebbe dovuto essere determinato da evidenze medico - scientifiche e non da scelte politico economiche, 'opportunistiche', legate ad interessi diversi da quello della salute dei cittadini.

Un recente articolo pubblicato dalla più importante organizzazione al mondo nell'ambito dell'ingegneria elettro - elettronica e delle tecnologie dell'informazione - IEEE -, afferma che le linee guida della Commissione Internazionale per la Protezione dalle Radiazioni non Ionizzanti presentano gravi limitazioni: proteggono, infatti, soltanto da effetti termici acuti per esposizioni di alta intensità e breve durata, non sono applicabili alle esposizioni a lungo termine e di bassa intensità, si basano su informazioni ormai superate, non proteggono dalle radiazioni 5 G, non sono quindi in grado di tutelare la salute umana e dovrebbero venire aggiornate secondo le più recenti pubblicazioni del settore.

Ritenuto, dunque, per le motivazioni esposte di dover promuovere un appello politico, soprattutto a tutela della salute pubblica, si delibera di formalizzare, con il presente atto la ferma opposizione del Comune di Ravenna, in attesa di più approfondite valutazioni dell'avvenuto aumento dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici, evidenziando che nessuna ragione tecnica od economica può giustificare un rischio per la salute del genere umano; di impegnare il Sindaco ad esprimere questa posizione in qualsiasi sede istituzionale o associativa dove egli rappresenti il nostro Ente.

La legge, conclude il Consigliere, è legge, però come enti locali possiamo esprimere la nostra valutazione affinché il Parlamento ne tenga conto.

Dalle leggi, spesso, derivano infatti delle disposizioni amministrative che non sono vincolanti per gli enti locali nella loro autonomia.

Gallonetto ricorda che la maggioranza all'unanimità aveva già approvato lo scorso aprile un odg che si occupava proprio di tutela della salute pubblica, cioè di un bene superindividuale, riconosciuto come primario dalla Costituzione. Questa delibera segue la falsariga di quell'ordine del giorno, in un'ottica di interlocuzione che costituisce interesse di tutti, senza distinzione politica di alcuno.

L'augurio è che si possa giungere ad un documento comune, da redigere e sottoporre al Consiglio comunale.

Abbiamo visto con favore la presentazione di questa delibera da parte di Ancisi, sottolinea **Cinzia Valbonesi**, una delibera che va a ribadire un tema estremamente caro alla maggioranza, pensiamo all'ordine del giorno che ha visto come primi firmatari Perini e Schiano, poi approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. Siamo davanti al grande tema della transizione digitale, come bene primario che, però, deve essere portato avanti sempre prestando attenzione alla salute.

L'azione del Governo attualmente in carica è stata fortemente sbilanciata, da un punto di vista politico, a favore delle società di telecomunicazioni, prestando più attenzione ai loro interessi che alla tutela della salute, tant'è che mancano i 'famosi' studi sulla salute, mancanza segnalata sia nell'ordine del giorno Perini- Schiano, sia ora da Ancisi.

Quindi è bene ribadirlo perché si possano fare scelte politiche a livello governativo più attente all'esigenza di tutela prevista dai principi costituzionali, anche se la legge non può venire disattesa.

Il gruppo PD avrebbe alcune 'lievi' modifiche da proporre ad Ancisi, sperando di giungere all'unanimità di approvazione di questa delibera.

In particolare, 'noi' chiediamo di inserire: "il 23 aprile 2023 questo Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'odg dal titolo 'Continuiamo a tutelare la salute in ambito di emissioni elettromagnetiche', presentato da Perini e Schiano, che impegna Sindaco e Giunta a considerare come prioritaria la questione salute e ad attivarsi per limitare a livello locale il disegno di legge 'Concorrenza' in ambito di emissioni elettromagnetiche".

Poi 'chiediamo' di sostituire il paragrafo '...ritenuto dunque', con il seguente: 'ritenuto dunque, per le motivazioni precedentemente esposte di dover ribadire a somma tutela della salute pubblica come un innalzamento dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici in assenza di documentate evidenze medico -scientifiche che ne dimostrino l'assoluta innocuità, non si concilia con il bene primario della salute pubblica'. Quanto al dispositivo si propone al punto 1) di fermarsi a un 'rischio per la salute' e di riscrivere il punto 2 "impegnare il Sindaco e la Giunta, per quanto di loro competenza, a sostenere questa posizione di tutela nelle opportune sedi istituzionali a difesa del principio di precauzione e del diritto alla salute'

.A giudizio di **Alessandro Zampiga**, esperto 'Lega Salvini Premier', è opportuno ed utile poter giungere ad un compromesso circa la delibera; positivo anche per Ravenna adottare un provvedimento che va esplicitamente a tutela della salute di tutti.

Ancisi ritiene ‘coerenti’ le modifiche suggerite da Valbonesi e si dice disposto a modificare il testo.

Espressione parere odg PD 185/2024.

PD in Consiglio; Lista de Pascale Sindaco assente; PRI in Cons; M5S assente; Gruppo Misto in Cons; Fratelli d’Italia assente; Lega Salvini Premier in Cons; Viva Ravenna in Cons; Lista per Ravenna fav; La Pigna assente; Forza Italia fav.

I lavori hanno termine alle ore 17.22

Alberto Ferrero Presidente C1

.Maria Gloria Natali Presidente C8

Daniela Lanciotti Segretaria

(verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli)